



Società Italiana d'Estetica (S.I.E.)  
Osservatorio Nuova Estetica, Rovereto  
<http://www.siestetica.it>

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Università di Trento

## I. Convegno Nazionale dell'Osservatorio "Nuova Estetica"

Palazzo Todeschi  
via Tartarotti 7, Rovereto

Venerdì 21 novembre 2003  
Sabato 22 novembre 2003



## Presentazione dell'osservatorio "Nuova Estetica" - S.I.E.

L'osservatorio "Nuova Estetica" intende tematizzare con le proprie attività, nell'ambito della Società Italiana di Estetica (S.I.E.), quelle presentazioni di nuove fisionomie dell'estetica che si propongono da ormai alcuni anni entro e fuori il nostro Paese. Il termine "nuovo" è certamente ambiguo, ma va preso per quello che è, e cioè come un richiamo a riconsiderare l'estetica nel suo complesso, nelle sue categorie, nella sua invenzione, nella sua costituzione disciplinare e nel suo profilo paradigmatico. La "Nuova Estetica" è esortazione a un'estetica che non indirizza la propria attenzione tanto alle scuole e alle istituzioni, quanto alla ricostruzione dei paradigmi della disciplina e alle sue origini.

A questo sforzo verso una "Nuova Estetica" chiamano almeno tre circostanze della massima importanza. Anzitutto, le arti hanno perso il loro ruolo esclusivo, autosufficiente, centrale (al quale, peraltro, neppure gli artisti credono più), e molte poetiche hanno sviluppato una linea – diciamo così – "an- o in-estetica" che ha indotto l'arte ad abbandonare il palcoscenico delle gallerie e dei musei per disseminarsi e nascondersi nel mondo. In secondo luogo, e per una sorta di movimento opposto, molte discipline non filosofiche (museologia, geografia, *management* e scienza delle organizzazioni, *cultural studies*, ecc.) hanno tentato in via anche significativa di riconcepire se stesse su base estetica, ovvero scoprono nella propria costituzione i problemi della rappresentazione, dell'immagine e dell'immaginazione, della creatività, della contemplazione (del disinteresse), della conoscenza sintetica, della fisionomia e dell'espressione, ecc. Infine, ed è un ulteriore essenziale profilo della questione, la filosofia non è più uguale a se stessa perché di essa viene riscoperta non solo la componente cognitiva e teorica, ma anche quella consultiva e pratica.

Insomma, molte estetiche hanno iniziato a derivare i loro compiti da casi qualche volta insoliti e comunque attraenti, prelevati dalle scienze culturali, dall'antropologia, dalla riflessione sul virtuale, dalle scienze e dalla filosofia della natura, dalla geografia e dalla geofilosofia, dall'interculturalità, dall'economia, dall'abitare, dalle progettazioni nel senso più ampio, dalla museologia, dal *cultural planning* (inteso come nuova progettazione di comunità), ma anche dalle in- e an-estetiche, dall'anti-arte, dallo *happening*, dagli interrogativi posti dalla questione dei beni culturali, dell'urbanistica, del restauro, ecc..

Il dibattito internazionale si sta ristrutturando lungo queste direttrici, per così dire "retrocedendo" (in realtà: ricontestualizzando) l'usuale prevalenza nella riflessione della componente istituzionale a favore di un dibattito più vario e applicato. Ovviamente, le poche righe di questa presentazione non consentono che una breve indicazione dei motivi e delle tendenze in atto (l'osservatorio cercherà, però, di rendere conto al meglio di ciò in occasione delle proprie iniziative), cosicché è sufficiente ricordare quanto è avvenuto e sta avvenendo nei grandi eventi dell'estetica internazionale, dal XIII convegno internazionale di Helsinki, nel 1995, dedicato alla "Aesthetics in practice", al XIV Congresso di Lubiana, nel 1998, intitolato "Aesthetics as philosophy", per finire al recente XV Congresso di Tokyo nel 2001 per continuare con il congresso di Rio de Janeiro, in Brasile, del venturo 2004, con il titolo di "Changes in Aesthetics". Evidente, in tutti i programmi, la registrazione dei sommovimenti che stanno trasformando l'estetica. Che si tratti di Tokio, Helsinki, Rio o Lubiana, la prospettiva problematica di questi *meeting* si riassume sempre nell'attenzione a valori che, senza enfasi particolari, ma con la consapevolezza dei compiti da svolgere, potremmo definire "nuovi" poiché si contestualizzano in questioni quali quelle della filosofia della cultura, dell'estetica comparatistica, dell'esperienza e conoscenza delle culture altre, dell'opposizione, ma anche contaminazione, delle culture locali con le culture globali, delle relazioni tra cultura alta e cultura bassa, dell'arte popolare, della bellezza nello *everyday life*.

L'elenco di questi contesti potrebbe continuare, ma non è naturalmente una circostanza quantitativa. La verità è, piuttosto, che questioni quali quelle menzionate, questioni quali la posizione dell'arte nella società del secolo che si è aperto, del significato della bellezza per l'uomo, del nesso tra valori culturali e valori economici, dell'ecologia, della progettazione urbanistica o delle comunità, dell'influenza delle tecnologie moderne sulle arti, veramente valgono una riflessione il più possibile consapevole, "nuova", capace di riconsegnare o – secondo i punti di vista – mantenere il ruolo centrale dell'estetica nelle scienze umane.

Questa riflessione, con i suoi semplici mezzi, ma al meglio del possibile e con l'aiuto di tutti, è l'incarico che si assume l'osservatorio "Nuova Estetica".

Trento, 16 ottobre 2003

Renato Troncon



Società Italiana d'Estetica (S.I.E.)  
Osservatorio Nuova Estetica, Rovereto  
<http://www.siestetica.it>

## I. Convegno Nazionale dell'Osservatorio "Nuova Estetica"

Palazzo Todeschi - via Tartarotti 7, Rovereto

Venerdì 21 novembre 2003 15.00-19.00  
Sabato 22 novembre 2003 9.30-13.00

### VENERDI 21

#### 15 **Saluto delle Autorità politiche, culturali e accademiche**

**Roberto Maffei**

Sindaco del Comune di Rovereto

**Donata Loss**

Assessore all'Università, alla Formazione  
ed Educazione permanente del Comune di Rovereto

**Alberto Robol**

Presidente Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto

**Fabrizio Cambi**

Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Trento

**Marco Dallari**

Vicedirettore del Dipartimento di Scienze Cognitive  
e della Formazione, Rovereto

**Luigi Russo**

Direttore del Dipartimento di Filosofia, Università di Palermo,  
Presidente della Società Italiana d'Estetica (S.I.E.)

### PRIMA SESSIONE

Presiede: **Luigi Russo** (Palermo)

- 15.30 **Renato Troncon** (Trento)  
*L'idea di estetica come laboratorio*
- 16 **Roberto Diodato** (Milano)  
*La nuova estetica del virtuale*
- 16.30 **Luisa Bonesio** (Pavia)  
*Verso un'estetica geofilosofica*
- 17 **Pietro Kobau** (Torino)  
*Ontologia dell'arte e ontologia applicata:  
il caso dell'Ontological Museum  
of the International Post-Dogmatist Group*
- 17.30 **Oscar Meo** (Genova)  
*L'estetica oggi: nuove modalità di "sapere"  
e nuovi tipi di "oggetto"*
- 18 *Discussione*

### SABATO 22

#### SECONDA SESSIONE

Presiede: **Nestore Pirillo** (Università di Trento)

- 9.30 **Livio Bottani** (Torino-Vercelli)  
*La bellezza fra irreversibilità e iterabilità*
- 10 **Federico Luisetti** (Torino)  
*L'immagine dell'estetica:  
riflessioni sul visibile e sul dicibile*
- 10.30 **Pino Patella** (Roma)  
*Sull'utilità e il danno  
degli studi culturali per l'estetica*
- 11.30 **Aldo Marroni** (Chieti-Pescara)  
*Contributo per un'estetica "impura"*
- 12 **Roberto Salizzoni** (Torino)  
*Estetica del multiculturalismo/estetica multiculturale*
- 12.30 *Discussione e Conclusioni*

Coordinamento scientifico:

**Renato Troncon**

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Università di Trento  
[renato.troncon@lett.unitn.it](mailto:renato.troncon@lett.unitn.it)

## Il "Chi è" dei relatori al Convegno

**Luigi Russo** è professore ordinario di Estetica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, dove ha tenuto anche l'insegnamento di Storia dell'Estetica, ed è direttore del Dipartimento di Filosofia, Storia e Critica dei Saperi (FIERI). Ha fondato e dirige il Centro Internazionale Studi di Estetica ed è anche presidente della Società Italiana d'Estetica (S.I.E.). Ha rivolto la propria attenzione alle questioni dell'estetica europea con essenziali lavori su Croce, Brandi, Allmayr, Pirandello, Baumgarten, Longino, Freud, ecc., e in genere alla questione della psicologia e psicoanalisi dell'arte, della fantascienza come genere letterario e filosofico, del senso dell'estetica come disciplina, della natura del sublime, del postmoderno e del Barocco. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Vedere l'invisibile: Nicea e lo statuto dell'Immagine* (1997), *Baumgarten, l'Estetica e il Duemila* (1998), *Il Gusto: Storia di una idea estetica* (2000), *La nuova estetica italiana* (2001).

**Luisa Bonesio** è professore associato di Estetica nell'Università di Pavia e docente di Geofilosofia presso corsi di formazione di varie università e istituzioni. Ha dedicato le proprie ricerche a Nietzsche, alla filosofia dell'arte, del sublime, e alla geofilosofia e filosofia del paesaggio, così come alle tematiche dei luoghi, della territorializzazione e delle differenze. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Passaggi al bosco. Ernst Jünger nell'epoca dei Titani* (con C. Resta), Mimesis, Milano, 2000; *Oltre il paesaggio. I luoghi tra estetica e geofilosofia*, Arianna, Casalecchio, 2002. È tra gli autori della "Carta di Arenzano per la Terra e per l'uomo. Dodici tesi per reimpostare costruttivamente il problema della crisi ecologica" (2001).

**Livio Bottani** è professore incaricato di Estetica a Vercelli presso la Seconda Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Fa parte della redazione della "Fenomenologia e società" e collabora a varie altre riviste. Tra i suoi ultimi lavori si possono annoverare: *Il senso del tempo*, Tirrenia, Torino, 1995; *Malinconia ed epoché*, Ed. Mercurio, Vercelli, 1995; *Della vita intermedia. O della rinascita dello spirito tragico*, Clut, Torino, 1996; *La ferita mortale e il perdono*, Tirrenia, Torino, 1996.

**Roberto Diodato** è professore associato di Estetica all'Università Cattolica di Milano. Si è occupato di alcuni autori della filosofia moderna (Bruno, Spinoza, Leibniz) e di alcune correnti della filosofia contemporanea (neoscolastica, decostruzionismo). Da alcuni anni studia il rapporto tra estetica e nuove tecnologie. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Immagine dell'assente. Vermeer, Spinora*, Milano, Il Melograno, 1994; *Decostruzionismo*, Milano, Bibliografica, 1996; *Vermeer, Gongora, Spinoza: l'estetica come scienza intuitiva*, Milano, B. Mondadori, 1997.

**Pietro Kobau** è professore incaricato di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e il Corso di Dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Università degli Studi del Piemonte Orientale). Dal 1996 è segretario di redazione della "Rivista di Estetica" e dal 1999 fa parte del comitato scientifico di "Etica e Politica".

**Federico Luisetti** ha conseguito il dottorato di ricerca in Ermeneutica filosofica presso l'Università degli Studi di Torino e il Ph.D. in Letteratura comparata presso la City University di New York. È assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Ha pubblicato *Plus*

*Ultra. Enciclopedismo barocco e modernità*, Torino, Trauben, 2001, nonché saggi su Fredric Jameson, Northrop Frye e Athanasius Kircher e ha curato un recentissimo numero monografico della "Rivista di Estetica" dedicato al tema del museo.

**Aldo Marroni** è professore Associato di Estetica presso l'Istituto di scienze filosofiche della Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Pescara. È autore dei recenti *Filosofie dell'intensità. Quattro maestri occulti del pensiero italiano contemporaneo*, Milano, Mimesis, 1997; *Pierre Klossowski. Sessualità, vizio e complotto nella filosofia*, Milano, Costa & Nolan, 1999.

**Oscar Meo** è professore associato di Semiotica delle Arti nell'Università di Genova. Si occupa dei rapporti fra estetica semiotica e psicologia dei processi cognitivi, con particolare riguardo ai problemi concernenti la percezione dell'oggetto estetico e la costruzione del suo significato. Dal punto di vista storico, i suoi interessi concernono soprattutto la filosofia teoretica e l'estetica di Kant. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Kantiana minora vel rariora*, Il melangolo, Genova, 2001; *Mondi possibili. Un'indagine sulla costruzione percettiva dell'oggetto estetico*, Il melangolo, Genova, 2002. Ha curato l'edizione italiana dell'*Epistolario filosofico* di Kant, Il melangolo, Genova, 1991.

**Giuseppe Patella** è professore associato di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata". Oltre a numerosi saggi ed articoli sull'estetica moderna e contemporanea, ha di recente pubblicato i volumi: *Senso, corpo, poesia. Giambattista Vico e l'origine dell'estetica moderna*, Milano, 1995; *Simbolo, Metafora e Linguaggio* (a cura di), Ascoli Piceno, 1998; *Bellezza, arte e vita. L'estetica mediterranea di George Santayana*, Milano, 2001. Ha tradotto e curato l'edizione italiana di George Santayana, *Il senso della Bellezza*, Palermo, Aesthetica Edizioni, 1997. Collabora a diverse riviste italiane e straniere, è *corresponding editor* della rivista americana "Differentia. Review of Italian Thought" e capo redattore della rivista "Ágalma".

**Renato Troncon** è professore incaricato di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. È autore di numerose pubblicazioni sulla teoria dei colori e la filosofia della sensorialità, sulla fenomenologia e l'antropologia filosofica, sulle politiche culturali e sull'estetica applicata. Tra i suoi lavori più recenti vi sono la cura del volume *Significati e valori della Natura nel pensiero estetico d'occidente e oriente*, Milano, 1995, e l'edizione in lingua italiana rispettivamente della parte prima e seconda della *Farbenlehre* di Jh. Wfg. v. Goethe. Alle questioni della "Nuova Estetica" ha dedicato nel 2002 il volume *Estetica applicata. Idee per una riedificazione della Ragione estetica*, Bolzano-Trento-Vienna. Dal settembre 2003 è il coordinatore scientifico del "Progetto Minoranze Linguistiche" presso l'Università di Trento, ispirato al *cultural planning*.

**Roberto Salizzoni** è professore ordinario di Estetica nel corso di laurea di Scienze della comunicazione dell'Università di Torino. Si è occupato in particolare di antropologia, studi culturali e cultura russa, pubblicando *Estetica e antropologia. Arte e comunicazione dei primitivi*, Torino, 1980 (curato con Gianni Carchia); *Cultural studies, estetica, scienze umane* (a cura di), Torino, 2003; *L'idea russa di estetica. Sofia e cosmo nell'arte e nella filosofia*, Torino, 1992; *Michail Bachtin autore ed eroe*, Torino, 2003.